

ADOTTA UNO SPETTACOLO VISIONI/INCONTRI /ESPERIENZE



20ª edizione - Stagione 2017-2018

Progetto a cura di Carla Manzon

Per la sua 20ª edizione, il progetto di educazione teatrale promosso da Thesis Associazione Culturale per gli studenti degli Istituti Superiori della provincia di Pordenone rinnova i propri contenuti con nuovi percorsi ed esperienze per il mondo della scuola.

Con il prezioso sostegno di Fondazione Friuli e la collaborazione dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, dell'Associazione Teatro Pordenone e del Comune di Pordenone, **ADOTTA UNO SPETTACOLO** ha individuato all'interno delle stagioni del Teatro Comunale di Pordenone, dei Teatri del circuito ERT di San Vito al Tagliamento, Maniago, Casarsa della Delizia, Sacile, Zoppola e del Teatro Mascherini di Azzano Decimo diversi ambiti tematici, sui quali articolare una proposta di approfondimento per studenti e insegnanti. Un ulteriore importante arricchimento del progetto è inoltre quello del **nuovo percorso "Reading 2.0: I Promessi Sposi siamo noi"**.

I Percorsi:

1 - I CLASSICI

Spettacoli di riferimento:

al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone:

- *Richard II*
- *Il sindaco del Rione Sanità*

al Teatro Comunale Mascherini di Azzano Decimo:

- *Il malato immaginario*

al Teatro Verdi di Maniago:

- *Uno sguardo dal ponte*
- *Sorelle Materassi*

al Teatro Zancanaro di Sacile:

- *Casa di bambola*
- *Cyrano de Bergerac*

al Teatro Pasolini di Casarsa:

- *Sorelle Materassi*

Un re che viene forzato ad abdicare, un "uomo d'onore" che gestisce la giustizia a modo suo, un borghese ipocondriaco che non si accorge delle inquietanti manipolazioni da parte di famigliari e medici senza scrupoli, un emigrato Italiano che è preda delle sue passioni nella New York degli anni '50, delle zitelle "innamorate perse" di un nipote cinico e sfruttatore, una donna alla ricerca della sua autonomia che vuole fuggire da un rapporto soffocante, un poeta-soldato innamorato perdutamente di sua cugina. Storie immortali che trasudano umanità e profumano di contemporaneità sconcertante. Grandi maestri del Teatro di regia (Peter Stein e Mario Martone), grandi attori a vestire i panni di questi straordinari personaggi: Maddalena Crippa, inusuale Riccardo II, Gioele Dix in quelli di Argante, un cast di giovanissimi interpreti per la rivoluzionaria regia di

Martone de "Il sindaco del Rione Sanità", Sebastiano Somma, apprezzato dalla critica nel dramma di Miller, e le due mitiche Signore del Teatro Italiano Milena Vukotic e Lucia Poli nelle "Sorelle Materassi". "Casa di Bambola" e "Cyrano de Bergerac" la scorsa stagione hanno ottenuto ottime recensioni da parte dei ragazzi che hanno assistito ai due spettacoli. Perché "classico" è bello!

2 - IL TEATRO DELLE EMOZIONI

Spettacoli di riferimento:

al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone:

- *Emilia*

- *Murmures des murs*

al Teatro Comunale di Zoppola:

- *Il secondo figlio di Dio*

all'Auditorium del Centro Civico di San Vito al Tagliamento:

- *Perlasca: il coraggio di dire no*

- *Mister Green*

- *Mio eroe*

- *Bull*

al Teatro Verdi di Maniago:

- *Il secondo figlio di Dio*

Questa sezione del progetto è dedicata a spettacoli che sono, nella loro varietà di storie, una provocazione per suscitare molte sfumature di emozioni.

"Emilia" è la storia di una famiglia apparentemente felice, fresca di trasloco in una nuova casa, dove un bel giorno viene portata la vecchia "tata" del capofamiglia. La felicità nasconde però un fiume sotterraneo di sentimenti male espressi e di amori disastriati. Sarà infine proprio la vecchia tata Emilia che con estremo sacrificio di sé salverà l'unica persona che abbia veramente amato. Una straordinaria Giulia Lazzarini e un cast eccellente per una storia drammatica che racconta un universo degli affetti distorto.

Uno spettacolo che mette il corpo dell'attore, la musica e una poesia visionaria al centro del suo essere, un linguaggio particolare per raccontare una visione surreale della vita: questo è "Murmures des murs", una rappresentazione priva di dialoghi, ma con grande potere immaginifico e vena ironica, uno speciale modo di fare teatro, che si avvale della forza della fantasia di chi l'ha concepito. Senza dimenticare che la protagonista di "Murmures des murs" è Aurélia Thierrée Chaplin, nipote di Charlie Chaplin.

Simone Cristicchi nel suo "Il secondo figlio di Dio" mette in scena una vicenda poco conosciuta, quella di Davide Lazzaretti, detto anche "il Cristo dell'Amiata", vissuto realmente nell'800. Tra visioni mistiche e predicazioni di un nuovo Avvento, la sua visione proto-socialista della società interessò intellettuali come Gramsci e religiosi come don Bosco; la sua è una vicenda umana tutta da scoprire e da rivalutare.

La storia di Giorgio Perlasca è una vicenda di grande coraggio (durante la guerra salvò più di 5.000 ebrei dalla deportazione) che ci verrà raccontata con passione da Alessandro Albertin, attore e autore di "Perlasca: il coraggio di dire no". Un sentito e dovuto ricordo ad un "Giusto tra le Nazioni" che vanta un bosco in sua memoria nella città di Gerusalemme e viene ricordato come tale nel museo dello Yad Vashem, perché, come dice la Bibbia, "chi salva una vita, salva il mondo intero".

"Mister Green" invece, è una piccola storia di solitudini che s'incontrano: di due uomini, uno giovane e l'altro anziano, costretti per un caso fortuito a conoscersi umanamente; di generazioni lontane l'una dall'altra che alla fine riusciranno a comprendersi e ad amarsi nonostante le molte difficoltà iniziali. Un racconto intimo ed emozionante di vite comuni ma per niente banali. Due grandi attori alla prova (Massimo De Francovich e Alessandro Nisi) per una commedia che ci parla di sentimenti profondi.

Quale dolore può provare una madre nel perdere il proprio figlio? Inimmaginabile, e ancor più se questo figlio muore in guerra in tempo di pace! Questo è "Mio eroe" di Giuliana Musso, autrice e interprete che usa con grande audacia e provocazione temi inusuali e forti. Raccontandoci la storia di tre "madri dolorose", quella della Musso si trasforma in una pacata e ferma denuncia contro tutte le guerre.

"Bull", racconta invece in maniera spietata il mondo del lavoro, una storia cattiva e politicamente scorretta, dove il più debole e fragile verrà schiacciato dalla feroce concorrenza dei suoi colleghi. Nessuno spettatore uscirà illeso dopo la visione di questo spettacolo.

3 - TEATRO È SOCIETÀ

Spettacoli di riferimento:

al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone:

- *Io ci sono*
- *La ricotta*
- *Geppetto e Geppetto*

al Teatro Verdi di Maniago:

- *La semplicità ingannata*

al Teatro Pasolini di Casarsa:

- *Ode a Tina*

all'Auditorium del Centro Civico di San Vito al Tagliamento:

- *Woman before a glass*
- *Il maschio inutile*

Un omaggio ad alcune donne che sono coraggiose testimoni del loro tempo (Lucia Annibali, le clarisse del convento di Santa Chiara a Udine, Peggy Guggenheim e Tina Modotti) occupa parte di questa sezione del progetto. Lucia Annibali è una donna che ha fatto della sua terribile sventura (non molti anni fa venne sfregiata con l'acido da uomini pagati dal suo fidanzato) un punto di forza tale da farla diventare un simbolo di coraggio e di lotta per tutte le donne che subiscono violenza da parte del proprio compagno. La sua forza morale verrà raccontata in "Io ci sono", in occasione della "Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne".

"La ricotta", interpretato dal bravissimo Antonello Fassari, altro non è che la messa in scena della sceneggiatura dell'omonimo cortometraggio girato da Pier Paolo Pasolini per il film RO.GO.PA.G. del 1963. Di attualità sconcertante anche a distanza di così tanti anni, il racconto della passione di un povero borgataro romano che fa la comparsa in un set cinematografico e muore d'indigestione ci parla ancora di povertà intellettuale e di vittime del consumismo becero che impoverisce la nostra società, quasi una visione profetica da parte di Pasolini, che per questo film ricevette una denuncia di vilipendio alla religione e molti tagli da parte della censura dell'epoca.

Tindaro Granata, sensibile e giovane autore-attore già apprezzato nelle passate stagioni del Verdi di Pordenone, con il testo "Geppetto e Geppetto" ha vinto il premio Ubu 2016 per la migliore drammaturgia. Sarà uno spettacolo che farà indubbiamente discutere, dato che quelli portati in scena sono temi importanti e difficili: *stepchild adoption* e maternità surrogata. Ma la delicatezza della scrittura scenica e la messa in scena quasi "brechtiana" aiutano ad affrontare con la giusta lucidità ed emozione il racconto di una famiglia non molto dissimile da tutte le altre.

Marta Cuscunà è una giovane attrice e commediografa friulana che fa del teatro civile la sua bandiera. "La semplicità ingannata" narra la storia, realmente accaduta nel '500 nel convento di Santa Chiara a Udine, delle suore che ci vissero e che intrepidamente proclamarono una sorta di resistenza intellettuale alle imposizioni della Chiesa. L'autrice: "In questo progetto ho cercato di elaborare alcuni lati della vicenda realmente accaduta con analogie che li rendessero più contemporanei e vicini a noi spettatori del ventesimo secolo. Per questo ho cercato di fare in modo

che concetti come 'eresia', 'dote' assumessero anche significati altri, più ampi di quelli letterali e che la 'monaca forzata' diventasse simbolo non esclusivo della condizione femminile nel suo complesso". "Ode a Tina" è uno spettacolo dedicato a una grande donna del '900, Tina Modotti, scritto appositamente dal commediografo messicano Horacio Almada per celebrare il 120° anniversario della sua nascita. Così descrive lo spettacolo il "Messaggero Veneto" in occasione della prima rappresentazione: "Un'ode emozionante alla vita di questa leggendaria e rivoluzionaria donna friulana, per molto tempo dimenticata nella sua madrepatria ma non in Messico, dove divenne nota per le sue produzioni artistiche e gli incontri con personaggi del calibro dei pittori Frida Kahlo, Diego Rivera e il fotografo Edward Weston, dei quali fu amante e musa".

"Woman before a glass" è la storia di Peggy Guggenheim e della sua passione per l'arte (e gli artisti). Una donna eccezionale, grande scopritrice di talenti (Max Ernst, Jackson Pollock, René Magritte sono solo alcuni nomi tra i tanti), una vera paladina dell'arte del '900. Ne sarà interprete in un'originale messa in scena, Caterina Casini, che di questa straordinaria protagonista del secolo appena trascorso ci racconterà luci e ombre.

Per concludere il variegato panorama di "Teatro è Società", il divertente e al contempo serissimo spettacolo "Il maschio inutile". Tratto dall'omonimo libro scritto dal filosofo della scienza Telmo Pievani e dal giornalista Federico Taddia, anch'essi in scena insieme agli scatenati musicisti-attori della Banda Osiris, ci porranno il serio problema, tra analisi scientifica ed esempi umani edificanti, se davvero il genere maschile stia raggiungendo l'inutilità di esistere. Starà a tutti voi scoprirne la risposta.

4 – L'ARTE DELLA COMMEDIA

Spettacoli di riferimento:

al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone:

- *Non ti pago*
- *La cena dei cretini*
- *La versione di Barbie*

al Teatro Comunale Mascherini di Azzano Decimo:

- *Toni Sartana e le streghe di Bagdad*

al Teatro Verdi di Maniago:

- *La Bibbia*
- *Calendar girls*

al Teatro Comunale di Zoppola:

- *Gold show*
- *La Bibbia*
- *L'improvvisatore*

al Teatro Pasolini di Casarsa:

- *L'inquilina del piano di sopra*

al Teatro Zancanaro di Sacile:

- *Che disastro di commedia*

Un'operazione dovuta e necessaria, quest'anno, è stata quella di aprire un nuovo capitolo del progetto intitolato "L'Arte della Commedia", che raccoglie il cospicuo numero di spettacoli di tal genere in cartellone nelle stagioni teatrali.

"Non ti pago" di Eduardo De Filippo è l'irresistibile racconto del proprietario di un banco del lotto nella Napoli degli anni Cinquanta, di vincite favolose, di superstizioni e maledizioni particolarmente efficaci, ricco dell'intelligente scrittura del grande Eduardo.

"La cena dei cretini" è una commedia esilarante che oramai da molti anni viene presentata sui palcoscenici di tutta Europa. La storia narra le rocambolesche vicissitudini di un cinico architetto parigino che ha l'abitudine di trovarsi con gli amici settimanalmente per una cena dove ciascuno di

loro porta un cretino per poter ridere alle sue spalle. Convinto di avere trovato in un povero impiegato del fisco il suo campione vincente, si appresta a portarlo dagli amici... ma chi sarà alla fine il vero cretino?

“La versione di Barbie”, di e con Alessandra Faiella in un tornado di battute e situazioni alquanto veritiere, ci spiegherà l’universo femminile e la difficile emancipazione della donna.

Ricco di dialoghi e situazioni assurde è “Toni Sartana e le streghe di Bagdad” di Natalino Balasso, attore di razza e di pochi peli sulla lingua. Ispiratosi al “Macbeth” di Shakespeare, Balasso narra le vicissitudini di un uomo qualunque alla disperata ricerca del successo, che, come per il suo celebre predecessore, lo porterà alla disfatta e alla rovina, mentre racconta l’inarrestabile decadimento di una società tragicamente comica: la nostra.

Una particolare versione dell’Antico Testamento ci viene fornita da Paolo Cevoli che porterà in scena, con grande rispetto ed eccezionale *vis comica*, alcuni episodi del Libro dei Libri, narrandoli come una grande rappresentazione teatrale dove Dio è il “capocomico” e il “primo attore” che convoca come interpreti i grandi personaggi della Bibbia.

“Calendar girls”, straordinario successo di repliche, è una commedia tutta al femminile, che inizia con la dolorosissima storia di una malattia e che finirà con il trionfo dell’amicizia e della sorellanza tra un gruppo di signore di un paesino inglese. Uno speciale calendario realizzato per beneficenza desterà inizialmente grande scandalo, per poi portare le nostre eroine alla ribalta delle cronache e dei media. Da non perdere le interpretazioni di alcune tra le migliori attrici del panorama nazionale. All’inesauribile verve di Paolo Rossi toccherà spiegare l’arte dell’improvvisazione sul palcoscenico, arte di cui è un sicuro maestro. Lo spettacolo è l’ultimo suo lavoro: “L’improvvisatore”.

Giorgia Goldini, giovane attrice comica piemontese, ha inventato un’intelligente formula di teatro: lo spettacolo “à la carte”. Si metterà infatti a disposizione del pubblico in sala che dovrà scegliere gli *sketches* secondo un menu dato loro prima della rappresentazione. Ogni sera lo spettacolo risulterà quindi diverso, a seconda dei “gusti” degli spettatori. Signore e signori, ecco a voi il “Gold show”!

È ferragosto, una donna sui quaranta si sente sola e disperata, è sull’orlo del suicidio quando... la sua migliore amica telefona e, sentendola depressa e triste, le lancia una sfida: conquistare il primo uomo che incontra. Non sarà un’impresa facile, soprattutto se il primo che si fa vivo è il burbero e misogino vicino del piano di sotto! “L’inquilina del piano di sopra” è una commedia lieve che tocca temi profondi e importanti quali la ricerca dell’amore e della serenità degli affetti. Ugo Dighero (apprezzato protagonista nella scorsa stagione di “Mistero buffo”) e Gaia De Laurentiis non mancheranno di strappare risate e teneri sorrisi.

“Che disastro di commedia” è un meccanismo a orologeria comico, dove si ride dall’inizio alla fine a causa delle sgangherate vicissitudini di una compagnia di teatro amatoriale alla quale non ne va bene una. Tra attori che dimenticano le battute, pezzi di scenografia che crollano e mille altri incidenti di tal fatta, riusciranno i nostri eroi a terminare il loro spettacolo?

5 – READING 2.0: I Promessi Sposi siamo noi

“I Promessi Sposi siamo noi” è una **nuova proposta** di un percorso denominato “Reading 2.0”. Grazie al Teatro e alle nuove tecnologie, “I Promessi Sposi siamo noi” vuol rinnovare l’incontro con il primo grande romanzo italiano, quel romanzo che la maggior parte degli studenti considera una “pizza” noiosa e illeggibile, e che dovrebbe invece essere visto soprattutto come un’interessante narrazione. Il reading multimediale ideato e realizzato da Luciano Roman, che ha all’attivo importanti collaborazioni (Strehler, Ronconi, Castri, ecc.), **unisce tradizione, tecnologia, social network**. Roman ha selezionato alcuni capitoli, li propone interpretando tutti i personaggi ed ogni reading costituisce una “puntata” diversa alla scoperta del romanzo.

Via skype Giuseppe Langella, esperto in studi manzoniani, docente di Letteratura Italiana all’Università Cattolica di Milano e formatore sui temi della didattica della letteratura italiana, introdurrà ogni appuntamento. Durante la lettura sarà possibile partecipare al **WhatsAppQuiz**, un gioco di velocità che prevede di rispondere con un messaggio WhatsApp alle domande che

compaiono sullo schermo. Sarà anche possibile, al termine del reading, presentare i lavori (critiche, riflessioni, interpretazioni e letture di brani preferiti del romanzo, video, drammatizzazioni, ecc.) che gli studenti o le classi vogliono condividere, in un confronto leggero e divertente tra Luciano Roman e gli studenti.

I diversi reading si terranno a Pordenone, San Vito al Tagliamento, Sacile e Maniago.

6 - LA SCENA DELLA PAROLA / DEDICA

Il percorso è collegato al prestigioso festival internazionale Dedicà che ogni anno pone al centro l'opera e il pensiero di uno scrittore che di volta in volta diventa l'unico protagonista della manifestazione. La 24^a edizione si terrà **dal 10 al 17 marzo 2018**. Il percorso "La scena della parola" prevede per gli studenti un approccio guidato alla conoscenza dell'autore e alla lettura delle sue opere; un approfondimento attraverso strumenti critici (saggi, interviste, ecc.) e un incontro esclusivo con lo scrittore durante il festival. Info: www.dedicafestival.it

E inoltre "Adotta uno Spettacolo" propone:

"I RACCOMANDATI" ovvero gli spettacoli "segnalati":

- **IL SINDACO DEL RIONE SANITA'** perché è un classico del teatro di Eduardo de Filippo che, rivoluzionato dalla regia di Mario Martone, diventa una storia di scottante attualità.
- **GEPPETTO E GEPPETTO** perché lo spettacolo di Tindaro Granata parla di *stepchild adoption* con grande sensibilità e intelligenza e vuol porci una domanda sincera: davvero una famiglia composta da due padri è così diversa dalle altre?
- **IO CI SONO** perché della violenza sulle donne non bisogna mai smettere di parlare e quella di Lucia Annibali è una storia importante, un esempio concreto e indispensabile per comprendere questo fenomeno ormai endemico.
- **READING 2.0: I PROMESSI SPOSI SIAMO NOI** perché è un nuovo modo di approcciarsi ai classici capace di unire tradizione e tecnologia.

VISTI DA VICINO ovvero gli incontri con gli artisti che si renderanno di volta in volta disponibili a conoscere i ragazzi e la loro scuola per una chiacchierata di approfondimento dopo la visione degli spettacoli.

ABC DEL TEATRO una piccola ma agguerrita redazione che lavora sull'alfabeto minimo delle parole del Teatro, un percorso originale di formazione che porta alla realizzazione di testi per i *social*, interviste, recensioni, quiz e video capaci di raccontare il significato di alcuni termini teatrali. Tutti i materiali vengono pubblicati sulla pagina FB e nel sito: www.adottaunospettacolo.it.

"PROTAGONISTI A TEATRO" un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con il Liceo Scientifico M. Grigoletti di Pordenone, dedicato esclusivamente al mondo del Teatro (in via di definizione).

L'obiettivo del progetto è quello di incrementare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze connesse alla realizzazione e promozione di uno spettacolo teatrale, i percorsi formativi del mestiere dell'attore, le figure professionali che ruotano intorno alla realizzazione di uno spettacolo.



20ª edizione / Stagione 2017-2018

Progetto a cura di Carla Manzon

Per informazioni:

THESIS ASSOCIAZIONE CULTURALE

Piazza della Motta 2 – Pordenone - Tel. 0434 26236 / fax 0434 21138 -
info@adottaunospettacolo.it www.adottaunospettacolo.it

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per aderire al progetto gli insegnanti devono inviare la **SCHEDA DI ISCRIZIONE** allegata, compilata in ogni sua parte (con indicata la scelta - prima e seconda - dello spettacolo) e firmata dal dirigente scolastico **entro e non oltre il 13 ottobre 2017 via e-mail a: info@adottaunospettacolo.it** (solo se strettamente necessario per ragioni di firme/autorizzazioni, aggiungere anche trasmissione via fax al n. 0434 21138).

L'Associazione Thesis successivamente darà conferma per e-mail dell'iscrizione e, compatibilmente con la disponibilità di posti dei singoli Teatri, della prenotazione dei posti per lo spettacolo scelto, con la modalità del ritiro dei biglietti. Thesis inoltre fornirà per tempo agli insegnanti strumenti di approfondimento e di preparazione alla visione quali copione dello spettacolo, recensioni, curricula degli artisti, video dello spettacolo (se disponibili). Piccola bibliografia ragionata e link utili si trovano nel sito web del progetto.

BIGLIETTI: il costo del biglietto per ogni studente (solo per gli spettacoli segnalati in questo progetto) è di €8,00. Per "I Promessi Sposi siamo noi": biglietto a €6,00.

L'insegnante accompagnatore (1 ogni 20 studenti) ha diritto al biglietto omaggio.

L'adesione al progetto prevede la partecipazione ad almeno uno degli incontri proposti e l'impegno a tradurre l'esperienza in scrittura o espressione grafica o sulla pagina Facebook di "Adotta uno spettacolo".

Qualsiasi variazione del programma sarà tempestivamente comunicata dall'Associazione Thesis, tramite mail e sul sito: www.adottaunospettacolo.it

Tutti gli insegnanti che desiderassero partecipare con gli studenti a spettacoli che non rientrano nell'ambito del progetto "Adotta" possono contattare gli uffici dei singoli teatri per concordare un costo del biglietto a tariffa agevolata.

REGOLE E CARATTERISTICHE DEI LAVORI CREATI DAGLI STUDENTI

I lavori inviati dagli studenti per la pubblicazione nella brochure "Dopo la prima" e nel sito web del progetto dovranno seguire il **Regolamento** qui di seguito esplicitato.

Verranno accettate recensioni scritte, video, componimenti di genere teatrale, locandine e altre forme creative solo se rispetteranno le caratteristiche qui di seguito esposte:

Per le **recensioni scritte:**

- lunghezza: **NON oltre le 1800 battute**
- invio file: **SOLO in formato Word**

IMPORTANTE: in vista della pubblicazione nella brochure finale "Dopo la prima", si invitano gli insegnanti a selezionare gli elaborati ed inviare **max.10 recensioni** scritte per classe.

Per gli **elaborati grafici** (disegni, locandine, ecc.), qualora inviati in file:

- formato file: 300 dpi di risoluzione in formato jpg (compressione non inferiore a 8) oppure tiff oppure pdf
- dimensioni: base non superiore 21cm (formato massimo: A4) e devono essere salvati in formato jpg con una compressione non inferiore a 8, oppure salvati in tiff o pdf

Per i **video:**

- si accettano **SOLO in formato mp4 o ppt**

Tutti i lavori dovranno indicare: Titolo della recensione / Nome e Cognome dell'Autore (o del gruppo di Autori) / Classe e Istituto di appartenenza

e dovranno essere inviati ENTRO E NON OLTRE UN MESE dalla visione dello spettacolo al quale la classe ha aderito a: info@adottaunospettacolo.it